

EMANUELA COLOMBO

Politecnico di Milano

PIPPO RANCI

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Accesso all'energia

Energia e sviluppo sostenibile sono strettamente connessi. L'energia svolge un ruolo fondamentale nel plasmare la condizione umana ed è la chiave del progresso socio-economico. La rilevanza rivestita dall'energia nello scenario internazionale è costantemente aumentata nel corso degli anni e le numerose interconnessioni con l'ambiente e la società acquisiscono sempre più evidenza.

Tuttavia, le modalità poco sostenibili con le quali l'energia viene spesso prodotta e consumata, rappresentano una minaccia per l'ambiente e la salute delle persone su scala sia locale che globale.

A livello mondiale la necessità di incrementare l'accesso a servizi energetici moderni per bilanciare le dimensioni economica, sociale e ambientale delle scelte sostenibili è condivisa e la disponibilità di servizi energetici a prezzi accessibili è letta come elemento chiave per la prosperità economica e la lotta alla povertà estrema. Alcune azioni come supportare imprese locali, creare nuovi posti di lavoro, migliorare lo stato di salute, incrementare il livello di istruzione, garantire un accesso equo e sostenibile alle risorse e ai beni e servizi di base, come cibo e acqua, richiedono un mix energetico equilibrato, compatibile con le risorse e le capacità locali, ma che può differire in relazione alle diverse condizioni economica, sociale e culturale.

Il 2012 ha rappresentato un anno fondamentale (Anno Internazionale del Sustainable Energy for All), nel corso del quale la comunità internazionale è stata impegnata nel ridefinire i paradigmi di sviluppo energetico e nello strutturare l'agenda per i decenni successivi. Nel suddetto anno, la Conferenza delle Nazioni Unite (Rio+20), ha condotto ad un accordo tra gli stati membri finalizzato al lancio di nuovi obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), tra cui si è incluso un obiettivo specifico sull'energia (Goal 7). Gli SDGs, lanciati ufficialmente nel settembre del 2015, rappresentano uno dei principali elementi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Le sfide incluse nella nuova Agenda per lo sviluppo sono estremamente interconnesse e

spaziano dal cibo all'acqua, dall'energia alle materie prime, dallo sviluppo urbano alla creazione di occupazione, dalla prevenzione delle catastrofi alla conservazione degli oceani.

All'interno di questo quadro, come già più volte sottolineato, l'energia ricopre un ruolo cruciale come chiaramente specificato nel Goal 7: *'Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni'*. Pertanto, un adeguato e sicuro accesso all'energia rappresenta un diritto strumentale che deve essere perseguito sia nelle economie sviluppate, sia in quelle in via di sviluppo.

Assicurare una crescita sostenibile fondata su una più equa distribuzione dell'energia e di altre risorse, rappresenta oggi una grande sfida che non può essere superata senza il coinvolgimento di una pluralità di attori *che possano identificare, formulare e validare strategie di intervento multiattoriale in linea con l'SDG7 per promuovere azioni in materia di energia e sviluppo sostenibile in grado di combinare interventi di alto impatto per lo sviluppo autonomo di realtà locali nei paesi beneficiari, con azioni di equa promozione del sistema italiano della cultura, della formazione, della ricerca e dell'innovazione imprenditoriale e industriale*. L'Italia vanta un **patrimonio di attori esperti** nel settore privato, pubblico, della società civile e del mondo della ricerca da poter posizionarsi all'avanguardia. In questo esercizio le università possono contribuire alla trasformazione della società, educando generazioni di decisori, imprenditori, accademici e promuovendo una adeguata ricerca scientifica necessaria per la promozione di una innovazione nativa e indigena sui temi dell'energia per uno sviluppo autonomo e durevole.